

SELF-BROWN S., WHITAKER D., BERLINER L., KOLKO D. (2012) Disseminating Child Maltreatment Interventions: Research on Implementing Evidence-Based Programs. Child Maltreatment, 17, 1, 5-10

Questa review si pone l'obiettivo di capire meglio come mai, pur esistendo approcci evidence based nell'intervento sull'abuso all'infanzia, ancora molti servizi erogano interventi senza supporto empirico.

E' stata sottoposta a verifica l'implementazione di 5 programmi considerati EB negli Stati Uniti (AF-CBT, SafeCare, PCIT, Triple P, TF-CBT), esplorando nel dettaglio i fattori in gioco che possono facilitare od ostacolare l'adozione di tali programmi e che toccano più aree: il terapeuta, l'organizzazione, la formazione, la programmazione sociopolitica.

Il primo ostacolo, e rilevante, riguarda la conoscenza dell'esistenza di approcci evidence based per il trattamento dell'abuso all'infanzia. Anche in letteratura gli autori si riferiscono a questa materia utilizzando termini diversi per definire tali tecniche e utilizzando linguaggi non omogenei. Viene citato l'articolo di Allen, Gharagozloo e Johnson (2012)(v. in questo sito) e altri: tutti convergono nel far ritenere che ci sia ancora molto da lavorare per superare questo primo indispensabile step.

Una seconda fase riguarda la strutturazione di programmi, fondi, referenti che facciano da base per l'implementazione di tali tecniche. Questo aspetto è stato poco indagato perché ne è stata ingiustamente trascurata l'importanza, invece cruciale per facilitare l'adozione di tecniche EB.

La fase successiva riguarda la formazione del professionista all'utilizzo di tecniche EB. Questa fase è stata più indagata nel corso del tempo, e si è giunti alla conclusione che una formazione attiva, che comprenda lavoro sul campo, giochi di ruolo, interazione diretta con i docenti, nonché la continuazione di una supervisione, meglio garantiscono l'aderenza alle tecniche apprese. Gli studi che hanno provato a verificare i fattori in gioco in questa fase hanno riscontrato molti punti critici tra cui è certo rilevante un tema centrale come la formazione dei formatori, ma anche la suggestione che pur piccoli dettagli nella formazione, per esempio nella tecnologia utilizzata, possono influenzare il risultato finale. In linea con quanto sopra viene citato l'articolo di Shapiro, Prinz, and Sanders (2012), che conferma che fattori come la presenza di una supervisione e le caratteristiche personali del terapeuta influenzano la fedeltà al metodo appreso anche dopo la fine del training. Circa poi la sostenibilità degli approcci EB, cioè per quanto tempo il professionista continua ad utilizzarli anche dopo la fine della formazione, viene citato innanzitutto l'articolo di Allen e Johnson già sopra indicato, che mostra come i professionisti formati alle tecniche EB utilizzino spesso soltanto una parte dei fattori che le compongono, lasciando incerto il dato sull'efficacia di questo modo di procedere. Presi insieme questi dati sottolineano l'importanza del periodo post formazione, sia come ambiente organizzativo che come supporto tecnico.